



COMUNE DI TREVIOLO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2024**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Attività tributaria	5
Attività amministrativa	6
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	7
Equilibrio parte corrente e parte capitale	8
Risultato della gestione	10
Utilizzo avanzo di amministrazione	12
Gestione dei residui	13
Obiettivo di finanza pubblica	15
Indebitamento	16
Strumenti di finanza derivata	17
Conto del patrimonio	18
Conto economico	19
Riconoscimento debiti fuori bilancio	20
Spesa per il personale	21
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	22
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	23
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	24
Risultati di esercizio delle principali società controllate	25
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	26
Firma e certificazione	27

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione al 31.12	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	10.895	10.839	10.887	10.812	10.827

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
INVERNICI VIRNA	Vice-Sindaco e Assessore alle politiche socio-educative e alle pari opportunità
SCIOLTI ANTONIO	Assessore al Bilancio, Società partecipate, Tributi
LOCATELLI MARTINA	Assessore alle Politiche giovanili, Comunicazione, Innovazione
PIARULLI MARTA	Assessore al Lavoro, Cultura, Biblioteca, Sport e tempo libero
PESENTI GIANMAURO	Assessore all' Ambiente, Ecologia, Manutenzione del patrimonio

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
LOCATELLI MARTINA	CONSIGLIERE COMUNALE
SCIOLTI ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE
PIARULLI MARTA	CONSIGLIERE COMUNALE
INVERNICI VIRNA	CONSIGLIERE COMUNALE E VICE SINDACO
TAIOCCHI GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE
POLI STEFANO	CONSIGLIERE COMUNALE
PESENTI GIANMAURO	CONSIGLIERE COMUNALE
RUSTICO ROBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE
GHEZZI SILVIA DAFNE	CONSIGLIERE COMUNALE
LUZZANA LAURA	CONSIGLIERE COMUNALE
LIBERIO CINZIA	CONSIGLIERE COMUNALE
MASPER GIANFRANCO	CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA
GHEZZI SANTINO	CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA
MAPELLI LINDA	CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA
MANZONI GRAZIANO	CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA
ZANCHI FABIANO	CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

DIRETTORE	0
SEGRETARIO GENERALE	1
DIRIGENTI	0
ELEVATE QUALIFICAZIONI	6
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	41

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti				
Incidenza incassi entrate proprie				
Anticipazioni chiuse solo contabilmente				
Sostenibilità debiti finanziari				
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio				
Debiti riconosciuti e finanziati				
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento				
Effettiva capacità di riscossione				
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Delibera Giunta Comunale n. 148 del 29/12/2021
REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ACCERTAMENTO EVASIONE PER IL PERSONALE UFFICI TRIBUTI PREVISTI DALL'ART.1, COMMA 1091 DELLA LEGGE N.145/2018"

Delibera Giunta Comunale n. 51 del 14/4/2022
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI AI SENSI DELL'ART. 52 COMMA 1-BIS DEL D. LGS. N. 165/2001 (COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 113/2021).

Delibera Giunta Comunale n. 158 del 12/12/2023
MODIFICHE ALL' ALLEGATO A DENOMINATO "STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI TREVIOLO" DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

Delibera Giunta Comunale n. 170 del 28/12/2023
INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI AI SENSI DELL'ART. 52 COMMA 1-BIS DEL D. LGS. N. 165/2001 (COME MODIFICATO DALL'ART. 3 COMMA 1 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 113/2021).

Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 30/07/2019
REGOLAMENTO DI AMBITO IN MATERIA DI ASSISTENZA ECONOMICA.

Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 29/11/2019
MODIFICA ALL'ART. 90 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE INERENTE IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI.

Delibera Consiglio Comunale n. 1 del 24/04/2020
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.

Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 24/04/2020
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA "NUOVA" IMU

Delibera Consiglio Comunale n. 35 del 27/11/2020
REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO CON DEHORS

Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 25/03/2021
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE (CANONE UNICO)

Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 25/03/2021
REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI TREVIOLO

Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 25/03/2021
REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO CIVILE.

Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 03/06/2021
REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE EX ART.4 COMMA 1 SEXIES DEL DPR 380/01- APPROVAZIONE

Delibera Consiglio Comunale n. 19 del 26/06/2021
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2021

Delibera Consiglio Comunale n. 8 del 07/04/2022
APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'USO DEI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE.

Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 12/05/2022
REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA - APPROVAZIONE.

Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2023
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ORTI URBANI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 29/05/2023
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 05/03/2024
REGOLAMENTO SERVIZI EXTRASCOLASTICI

Delibera Consiglio Comunale n. 8 del 05/03/2024
REGOLAMENTO TRASPORTO SCOLASTICO COMUNALE

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo importanti modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di immobili a qualsiasi uso destinati. L'applicazione per la sola abitazione principale era stata abolita dal 2008. A partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è introdotta una nuova imposta, tra l'altro, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Dal 2014 al 2019 l'istituzione della IUC con le 3 componenti IMU-TASI-TARI con regole notevolmente diverse per alcune categorie di immobili e di soggetti passivi. Dal 2020 l'istituzione della NUOVA IMU ha ulteriormente modificato le regole di tassazione con relative esenzioni, esclusioni ed agevolazione per particolari tipologie di immobili o di contribuenti; altre modifiche sono state introdotte ogni anno dalle leggi finanziarie, fino al 2023 compreso. Ogni cambio di imposta ha implicato l'adozione di nuovi regolamenti per la loro applicazione.

IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	0,60	0,60	0,60	0,60	
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Dall'anno 2020 viene approvato dal Consiglio Comunale un nuovo regolamento e nuova aliquota, che resta invariata.

Addizionale IRPEF	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	
Fascia esenzione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Differenziazione aliquote	----	----	----	----	----

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti
Tasso di copertura	95,26	97,47	87,18	0,00	0,00
Costo pro capite	92,90	92,93	100,50	0,00	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Lavori pubblici

Anno	Intervento	importo	fonte di finanziamento
2019	Realizzazione piste ciclabili cimitero Curnasco e Treviolo	30.000,00	Contributo DM 10.1.2019 ai piccoli comuni ai sensi art. 1, comma 107, LB2019
2019	Esumazioni cimitero Treviolo	34.000,00	Fondi propri
2020	impianto fotovoltaico istituto comprensivo statale 'cesare zonca' di treviolo'	90.000,00	Legge 28 giugno 2019, n. 58, di conversione del dl 30 aprile 2019, n. 34, cosiddetto "Decreto Crescita",
2020	Estumulazioni cimitero Treviolo	36.000,00	Fondi propri
2020	Fotovoltaico cimiteri comunali Treviolo e Curnasco	90.000,00	PNNR
2020	Adeguamenti piste ciclopedonali via Gorizia , Bergamo e Scuri	93.600,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2020	Realizzazione campi sportivi parrocchia Albegno	370.000,00	Tramite riconoscimento somme alla parrocchia di Albegno
2021	realizzazione nuovo ingresso scuole primarie curnasco"	34.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2021	Adeguamento mediante redistribuzione interna locali Municipio	60.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2021	Realizzazione frangisole istituto comprensivo C. Zonca di Treviolo	46.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2021	adeguamento appartamento ex custode istituto comprensivo C. Zonca di Treviolo	15.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2021	realizzazione ingresso e recinzione tra servizi sociali e istituto Cesare Zonca	38.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2021	adeguamento e messa in sicurezza tratto di marciapiede in via piave	28.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2021	Realizzazione di nuovo percorso ciclopedonale in Via G. Broglio	180.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2022	Sostituzione 2 caldaie scuola primaria curnasco	14.000,00	Fondi propri
2022	Realizzazione colonnine di ricarica	30.000,00	Contributo Regionale "Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022"
2022	riqualificazione piazza Mons. Benedetti e tratto centrale via Roma	66.000,00	per € 60.000,00 contributo statale legge n. 234 del 2021
2022	Sistemazione percorso ciclopedonale del basso Brembo Treviolo - Dalmine	58.000,00	Contributo BIM 50.000,00
2022	Sostituzione copertura pista pattinaggio	40.000,00	Fondi propri
2022	riqualificazione marciapiedi e strade del territorio comunale	180.000,00	Legge 27 dicembre 2019, n. 160
2023	Adeguamento antincendio interrato in Via San Zenone	33.000,00	Fondi propri
2023	Sostituzione contabilizzatori servizi cascina colombo	20.000,00	Fondi propri
2023	Installazione citofoni via San zenone	10.000,00	Fondi propri
2023	Ampliamento palestra Ginnastica artistica	350.000,00	Interventi per la ripresa economica" istituito dalla L.R. 9/2020 – Piano Lombardia
2023	Sostituzione 4 caldaie scuola primaria curnasco	24.400,00	Fondi propri
2023	Parziale messa in sicurezza lato nord cascina Spajani	38.000,00	L.R. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica"
2023	Cassette acqua Curnasco Roncola in fase di ultimazione	16.000,00	Fondi propri
2023	Efficientamento Biblioteca Comunale (fotovoltaico, luci led e linea vita)	90.000,00	PNNR
2023	Completamento pista ciclopedonale SP 152	70.000,00	Utilizzo introiti provincia
2023	Sistemazione spondale fiume Brembo	750.000,00	contributo Regionale d.g.r. 3671/2020
2023	realizzazione skyfitness e playground parco Santa cristina	140.000,00	Contributo Regionale per 80% DGR n. 4855 del 14/06/2021 "Bando sport Outdoor 2021 in parte € 40.136,90 utilizzando contributo DI n. 34/2020 – decreto rilancio e fondi Covid
2023	abbattimento barriere architettoniche su marciapiedi	99.700,00	Legge 27 dicembre 2019, n. 160
2023	messa in sicurezza via broglio e abbattimento barriere architettoniche piazza	90.000,00	legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello
2023	messa in sicurezza p.zza Cesare Battisti , via san Zenone e sedi varie	30.000,00	
2024	Realizzazione pista ciclopedonale Roggia Serio - Consorzio di Bonifica	15.000,00	Fondi propri
2024	Estumulazioni cimitero Curnasco	68.000,00	Fondi propri
2024	Estumulazioni cimitero Treviolo	72.000,00	Fondi propri
2024	Sistemazione facciate e fognatura immobile di via Risorgimento	20.000,00	Fondi propri
2024	Realizzazione struttura CAG presso parco Santa Cristina	58.000,00	Fondi propri
2024	Realizzazione parco Ciliegi	336.650,00	Fondi propri

Edilizia Privata/Urbanistica

Tipologia	Anno						Tempi di evasione gg
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Pratiche edilizie							
Accesso atti	21	83	221	143	122	34	25
Attestazione idoneità alloggiativa	36	29	33	24	22	7	15
Certificato di destinazione urbanistica	50	37	67	41	37	9	10
CILA - Comunicazione di Interventi Liberi Asseverata	171	148	204	156	110	13	18
CIL - Comunicazione di Interventi Liberi	11	16	6	8	13	1	2
Insegne generiche	46	31	22	25	28	8	30
Occupazione suolo pubblico	19	8	24	19	19	3	30
Parere preventivo intervento edilizio	2	4	6	3	1	1	20
Permesso di Costruire	75	34	38	26	28	7	25
Segnalazione certificata di Inizio Attività	98	61	122	137	108	15	15
Manomissione suolo pubblico	30	35	26	47	35	9	20
Segnalazione certificata di Agibilità	41	31	10	45	24	7	5

Tipologia	Anno						Tempi di evasione gg
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Istanze Urbanistiche							
Piani Attuativi	1	1	2	2	2	3	90
SUAP	0	0	1	1	0	1	180

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
inizio mandato	80,24%
fine mandato	84,10%

SERVIZI ALLA PERSONA

AREA INFANZIA

OBIETTIVO	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SIA IN TERMINI DI GESTIONE CHE DI OFFERTA IN RELAZIONE AL MUTARE DEL CONTESTO SOCIALI ANCHE A SEGUITO DELLA PANDEMIA.
INIZIO MANDATO	<p>ELENCO SERVIZI ATTIVI FASCIA 0-14 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio gioco 0-3 • Spazio gioco 3-6 laboratorio "Giochiamo con le parole" • Gioco d'estate • Equipe multi professionale 0-11 • Abbattimento rette nido, primavera e infanzia - famiglie • Tavolo RETE 0-6 • Spazio compiti primaria e secondaria • Assistenza alla mensa primaria e secondaria • Assistenza alla mensa e laboratorio del venerdì • Trasporto scolastico • Convenzione abbattimento costo abbonamento ATB • Cedole librerie • Agenzia minori: presa in carico di situazioni in condizioni di fragilità genitoriale • Integrazione rette minori inseriti in struttura • Rilascio autorizzazione al funzionamento sezioni primavera • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative
FINE MANDATO	La sopraggiunta emergenza pandemica ha comportato una sostanziale modifica delle priorità del settore. Pur mantenendo per quanto possibile gli obiettivi indicati nel piano 2020 gli stessi sono stati adattati alla nuova situazione. Si è reso quindi necessario avviare interventi nuovi e rimodulare i servizi in relazione alle condizioni sanitarie ed alle disposizioni governative di volta in volta vigenti.

	<p>ELENCO SERVIZI ATTIVI FASCIA 0-14 ANNI</p> <p>In continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio gioco 0-3 • Gioco d'estate • Equipe multi professionale 0-11 • Abbattimento rette nido, primavera e infanzia - famiglie • Tavolo RETE 0-6 • Spazio compiti primaria e secondaria • Assistenza alla mensa primaria e secondaria • Assistenza alla mensa e laboratorio del venerdì • Convenzione abbattimento costo abbonamento ATB • Cedole librerie • Agenzia minori: presa in carico di situazioni in condizioni di fragilità genitoriale • Integrazione rette minori inseriti in struttura • Rilascio autorizzazione al funzionamento sezioni primavera • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative <p>Nuovi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio gioco 3-6 laboratorio "Storie di emozioni" • Giocando al parco • Equipe multi professionale 11-14 • Abbattimento spese nido primavera e infanzia – ambito • Sportello famiglia: interventi di mediazione familiare • Passaggio al digitale attraverso piattaforma (Simeal) • Interventi a sostegno di profughi ucraini • Trasporto scolastico: nuova modalità di gestione con incremento della fruizione del servizio da parte di tutti gli alunni del territorio
--	---

AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

OBIETTIVO	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SIA IN TERMINI DI GESTIONE CHE DI OFFERTA IN RELAZIONE AL MUTARE DEL CONTESTO SOCIALI ANCHE A SEGUITO DELLA PANDEMIA.
INIZIO MANDATO	<p>ELENCO SERVIZI ATTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza domiciliare • Fondo non autosufficienza a anziani, minori e adulti con disabilità • Centro Diurno Integrato • Integrazione rette strutture residenziali • Contributo soggiorno marino • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative
FINE MANDATO	<p>La sopraggiunta emergenza pandemica ha comportato una sostanziale modifica delle priorità del settore. Pur mantenendo per quanto possibile gli obiettivi indicati nel piano 2020 gli stessi sono stati adattati alla nuova situazione. Si è reso quindi necessario avviare interventi nuovi e rimodulare i servizi in relazione alle condizioni sanitarie ed alle disposizioni governative di volta in volta vigenti.</p> <p>ELENCO SERVIZI ATTIVI</p> <p>In continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondo non autosufficienza a anziani, minori e adulti con disabilità • Centro Diurno Integrato • Integrazione rette strutture residenziali • Contributo soggiorno marino • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative <p>Nuovi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Assistenza domiciliare: nuova gestione a livello di ambito con sistema di accreditamento • Bonus RSA Primavera per contenimento retta • Sportello non autosufficienza - ambito • Progetto RiAvviciniamoci – mappatura • Progetto WYFY

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto “A casa con te” – sportello telefonico per attivazione supporto disbrigo pratiche quotidiane (spesa, farmaci...)
--	---

AREA ADULTI, GRAVE MARGINALITÀ E INTERVENTI A FAVORE DI TUTTI I CITTADINI

OBIETTIVO	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZI SIA IN TERMINI DI GESTIONE CHE DI OFFERTA IN RELAZIONE AL MUTARE DEL CONTESTO SOCIALI ANCHE A SEGUITO DELLA PANDEMIA.
INIZIO MANDATO	<p>ELENCO SERVIZI ATTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello sociale • Interventi a sostegno della fragilità economica (es. pacchi alimentari, contributi economici...) • Consegna pasti a domicilio • Trasporto sociale • Mediazione culturale • Centro antiviolenza e contrasto alla violenza sulle donne • Housing sociale • Bando affitti • Bando servizi abitativi pubblici (SAP) • Sportello lavoro • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative
FINE MANDATO	<p>La sopraggiunta emergenza pandemica ha comportato una sostanziale modifica delle priorità del settore. Pur mantenendo per quanto possibile gli obiettivi indicati nel piano 2020 gli stessi sono stati adattati alla nuova situazione. Si è reso quindi necessario avviare interventi nuovi e rimodulare i servizi in relazione alla condizioni sanitarie ed alle disposizione governative di volta in volta vigenti.</p> <p>ELENCO SERVIZI ATTIVI</p> <p>In continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello sociale • Interventi a sostegno della fragilità economica (es. pacchi alimentari, contributi economici...) • Trasporto sociale • Mediazione culturale • Centro antiviolenza e contrasto alla violenza sulle donne • Housing sociale • Bando affitti • Bando servizi abitativi pubblici (SAP) • Sportello lavoro • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative <p>Nuovi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi pandemia: buoni spesa, progetto “a casa con te” • Sportello digitale • Reddito di Cittadinanza ora Assegno di Inclusione • Istituzione Albo volontari • Pasti a domicilio: nuova gestione esternalizzata • Progetto PRINS – grave marginalità - ambito • Carta solidale “per te” • Raccordo Centro Primo Ascolto Comunitario “Il Tralcio”

AREA DISABILITÀ

OBIETTIVO	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZI SIA IN TERMINI DI GESTIONE CHE DI OFFERTA IN RELAZIONE AL MUTARE DEL CONTESTO SOCIALI ANCHE A SEGUITO DELLA PANDEMIA.
INIZIO MANDATO	<p>ELENCO SERVIZI ATTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Integrazione risorse (servizio formazione all'autonomia, servizio territoriale persone con disabilità..) • Assistenza educativa scolastica

	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimenti lavorativi e TIS • Integrazione rette di persone con disabilità inserite in struttura • Compartecipazione economica Centro Diurno Disabili • Trasporto scolastico alunni con disabilità • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative
FINE MANDATO	<p>La sopraggiunta emergenza pandemica ha comportato una sostanziale modifica delle priorità del settore. Pur mantenendo per quanto possibile gli obiettivi indicati nel piano 2020 gli stessi sono stati adattati alla nuova situazione. Si è reso quindi necessario avviare interventi nuovi e rimodulare i servizi in relazione alle condizioni sanitarie ed alle disposizioni governative di volta in volta vigenti.</p> <p>ELENCO SERVIZI ATTIVI In continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza educativa scolastica • Inserimenti lavorativi e TIS • Integrazione rette di persone con disabilità inserite in struttura • Compartecipazione economica Centro Diurno Disabili • Trasporto scolastico alunni con disabilità • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative <p>Nuovi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuova organizzazione servizi educativi rivolti alle persone con disabilità: servizio formazione all'autonomia, servizio orientamento persone con disabilità, .. • Treviva inclusiva • Alternanza scuola servizio • Pnrr – appartamenti e progettualità sui singoli • Progetto policromie -ambito

AREA PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI

OBIETTIVO	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SIA IN TERMINI DI GESTIONE CHE DI OFFERTA IN RELAZIONE AL MUTARE DEL CONTESTO SOCIALI ANCHE A SEGUITO DELLA PANDEMIA.
INIZIO MANDATO	<p>ELENCO SERVIZI ATTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di Aggregazione Giovanile • Lavori in corso • Laboratori rivolti a ragazzi frequentanti la scuola secondaria • Raccordo con realtà del territorio ed oratori • Percorsi formativi promossi dalla commissione politiche giovanili • Educativa di territorio • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative
FINE MANDATO	<p>La sopraggiunta emergenza pandemica ha comportato una sostanziale modifica delle priorità del settore. Pur mantenendo per quanto possibile gli obiettivi indicati nel piano 2020 gli stessi sono stati adattati alla nuova situazione. Si è reso quindi necessario avviare interventi nuovi e rimodulare i servizi in relazione alle condizioni sanitarie ed alle disposizioni governative di volta in volta vigenti.</p> <p>ELENCO SERVIZI ATTIVI In continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro di Aggregazione Giovanile • Lavori in corso • Laboratori rivolti a ragazzi frequentanti la scuola secondaria • Raccordo con realtà del territorio ed oratori • Percorsi formativi promossi dalla commissione politiche giovanili • Educativa di territorio • Segretariato sociale professionale • Gestione amministrative

	<p>Nuovi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a progettualità regionali es. Trelab• Progettualità di ambito: giovani smart e la Lombardia dei giovani• Equipe “adogio” – ambito• Progetto ATB – presenza educativa sui mezzi pubblici
--	---

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Tributi	4.903.477,22	5.068.939,12	5.430.117,66	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti correnti	1.690.769,71	594.489,08	607.328,00	0,00	0,00	-100,00%
Extratributarie	1.300.990,42	1.384.892,88	1.454.974,47	0,00	0,00	-100,00%
In conto capitale	1.071.452,90	1.967.417,63	1.487.304,30	0,00	0,00	-100,00%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	8.966.690,25	9.015.738,71	8.979.724,43	0,00	0,00	-100,00%
Servizi c/terzi	832.412,45	956.019,93	924.547,76	0,00	0,00	-100,00%
Totale	9.799.102,70	9.971.758,64	9.904.272,19	0,00	0,00	-100,00%

Spese	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Correnti	6.228.426,99	6.726.404,18	6.645.580,65	0,00	0,00	-100,00%
In conto capitale	765.718,07	1.130.560,36	825.024,08	0,00	0,00	-100,00%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	6.994.145,06	7.856.964,54	7.470.604,73	0,00	0,00	-100,00%
Servizi c/terzi	832.412,45	956.019,93	924.547,76	0,00	0,00	-100,00%
Totale	7.826.557,51	8.812.984,47	8.395.152,49	0,00	0,00	-100,00%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Tributi	(+)	4.903.477,22	5.068.939,12	5.430.117,66	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.690.769,71	594.489,08	607.328,00	0,00	0,00
Extratributarie	(+)	1.300.990,42	1.384.892,88	1.454.974,47	0,00	0,00
Entrate correnti per investimenti	(-)	71.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.824.237,35	7.048.321,08	7.492.420,13	0,00	0,00
FPV applicato a bil. corrente	(+)	144.044,97	142.437,16	153.113,56	0,00	0,00
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	10.229,99	745.780,55	347.759,16	0,00	0,00
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		154.274,96	1.088.217,71	700.872,72	0,00	0,00
Totale		7.978.512,31	8.136.538,79	8.193.292,85	0,00	0,00
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	6.228.426,99	6.726.404,18	6.645.580,65	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		6.228.426,99	6.726.404,18	6.645.580,65	0,00	0,00
FPV per spese correnti	(+)	142.437,16	153.113,56	203.579,72	-	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		142.437,16	153.113,56	203.579,72	0,00	0,00
Totale		6.370.864,15	6.879.517,74	6.849.160,37	0,00	0,00
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	7.978.512,31	8.136.538,79	8.193.292,85	0,00	0,00
Uscite bilancio corrente	(-)	6.370.864,15	6.879.517,74	6.849.160,37	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.607.648,16	1.257.021,05	1.344.132,48	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		1.071.452,90	1.967.417,63	1.487.304,30	0,00	0,00
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.071.452,90	1.767.417,63	1.287.304,30	0,00	0,00
FPV applicato a bil. investimenti (+)		2.213.910,27	2.511.019,85	3.346.833,80	0,00	0,00
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		72.387,62	210.868,85	484.503,82	0,00	0,00
Entrate correnti per investimenti (+)		71.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.357.297,89	2.721.888,70	3.831.337,62	0,00	0,00
Totale		3.428.750,79	4.489.306,33	5.118.641,92	0,00	0,00
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		765.718,07	1.130.560,36	825.024,08	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		765.718,07	1.130.560,36	825.024,08	0,00	0,00
FPV uscite investimenti (+)		2.511.019,85	3.346.833,80	4.011.646,05	-	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		2.511.019,85	3.346.833,80	4.011.646,05	0,00	0,00
Totale		3.276.737,92	4.477.394,16	4.836.670,13	0,00	0,00
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		3.428.750,79	4.489.306,33	5.118.641,92	0,00	0,00
Uscite bilancio investimenti (-)		3.276.737,92	4.477.394,16	4.836.670,13	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		152.012,87	11.912,17	281.971,79	0,00	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	6.255.180,94	6.336.914,50	7.167.623,85	7.078.230,30	7.437.768,66
Residui attivi	(+)	1.834.256,06	3.672.513,62	2.631.478,85	2.893.528,34	2.466.503,53
FPV applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	2.357.955,24	2.653.457,01	3.499.947,36
Avanzo applicato	(+)	0,00	0,00	82.617,61	956.649,40	832.262,98
Entrate		8.089.437,00	10.009.428,12	12.239.675,55	13.581.865,05	14.236.482,53
Pagamenti	(-)	5.496.924,95	6.586.277,71	5.681.311,88	6.996.299,76	6.828.482,59
Residui passivi	(-)	2.343.097,88	1.480.940,83	2.145.245,63	1.816.684,71	1.566.669,90
FPV per spese correnti	(-)	204.930,56	144.044,97	142.437,16	153.113,56	203.579,72
FPV per spese in C/capitale	(-)	1.099.049,54	2.213.910,27	2.511.019,85	3.346.833,80	4.011.646,05
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		9.144.002,93	10.425.173,78	10.480.014,52	12.312.931,83	12.610.378,26
Risultato competenza		-1.054.565,93	-415.745,66	1.759.661,03	1.268.933,22	1.626.104,27

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	2.436.508,11	2.968.791,27	1.738.873,16	3.022.905,87	3.030.202,75
Riscossioni	(+)	7.673.892,77	7.464.574,04	8.481.854,40	8.994.650,93	9.378.929,52
Pagamenti	(-)	7.141.609,61	8.694.492,15	7.197.821,69	8.987.354,05	8.395.019,17
Situazione contabile cassa		2.968.791,27	1.738.873,16	3.022.905,87	3.030.202,75	4.014.113,10
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		2.968.791,27	1.738.873,16	3.022.905,87	3.030.202,75	4.014.113,10
Residui attivi	(+)	3.659.231,56	6.018.587,85	7.330.389,03	8.235.136,67	8.737.192,82
Residui passivi	(-)	2.805.262,78	1.974.738,17	2.461.731,60	2.165.976,72	1.990.789,42
Risultato contabile		3.822.760,05	5.782.722,84	7.891.563,30	9.099.362,70	10.760.516,50
FPV per spese correnti	(-)	204.930,56	144.044,97	142.437,16	153.113,56	203.579,72
FPV per spese C/capitale	(-)	1.099.049,54	2.213.910,27	2.511.019,85	3.346.833,80	4.011.646,05
Risultato effettivo		2.518.779,95	3.424.767,60	5.238.106,29	5.599.415,34	6.545.290,73

Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		2.518.779,95	3.424.767,60	5.238.106,29	5.599.415,34	6.545.290,73
di cui, parte:						
- accantonata		2.040.483,13	2.685.664,51	3.087.419,15	3.683.414,53	4.520.044,74
- vincolata		196.900,80	406.921,02	1.249.992,79	657.138,44	752.734,53
- destinata agli investimenti		273.054,65	221.768,11	392.502,31	309.032,35	74.714,52
- disponibile		8.341,37	110.413,96	508.192,04	949.830,02	1.197.796,94

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	2.436.508,11	2.968.791,27	1.738.873,16	3.022.905,87	3.030.202,75
Riscossioni	(+)	7.673.892,77	7.464.574,04	8.481.854,40	8.994.650,93	9.378.929,52
Pagamenti	(-)	7.141.609,61	8.694.492,15	7.197.821,69	8.987.354,05	8.395.019,17
Situazione contabile cassa		2.968.791,27	1.738.873,16	3.022.905,87	3.030.202,75	4.014.113,10
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		2.968.791,27	1.738.873,16	3.022.905,87	3.030.202,75	4.014.113,10
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2020	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	10.229,99	745.780,55	347.759,16	43.746,25	0,00
Sp. correnti in sede assestamento					
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata prestiti	72.387,62	210.868,85	484.503,82	1.073.500,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	82.617,61	956.649,40	832.262,98	1.117.246,25	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	2.509.667,88	1.034.489,00	-109.391,08	1.365.787,80	963.803,83	2.329.591,63
Trasferim. correnti	100.015,71	64.836,06	-33.508,65	1.671,00	126.465,43	128.136,43
Extratributarie	744.056,66	319.386,77	-29.386,38	395.283,51	657.986,49	1.053.270,00
In C/capitale	37.865,88	0,00	0,00	37.865,88	17.834,34	55.700,22
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	24.778,31	0,00	-411,00	24.367,31	68.165,97	92.533,28
Totale	3.416.384,44	1.418.711,83	-172.697,11	1.824.975,50	1.834.256,06	3.659.231,56

Residui attivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	3.403.008,80	1.220.985,00	-500,00	2.181.523,80	1.579.232,50	3.760.756,30
Trasferim. correnti	208.712,75	208.293,91	0,00	418,84	221.475,06	221.893,90
Extratributarie	1.865.876,45	297.499,63	-11.243,30	1.557.133,52	334.498,56	1.891.632,08
In C/capitale	2.691.380,84	214.382,32	0,00	2.476.998,52	330.028,28	2.807.026,80
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	66.157,83	0,00	-11.543,22	54.614,61	1.269,13	55.883,74
Totale	8.235.136,67	1.941.160,86	-23.286,52	6.270.689,29	2.466.503,53	8.737.192,82

Residui passivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.432.028,43	1.109.852,01	-58.313,24	263.863,18	1.070.101,38	1.333.964,56
In C/capitale	578.687,96	442.248,14	-16.113,79	120.326,03	1.184.211,05	1.304.537,08
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	173.535,60	92.584,51	-2.975,40	77.975,69	88.785,45	166.761,14
Totale	2.184.251,99	1.644.684,66	-77.402,43	462.164,90	2.343.097,88	2.805.262,78

Residui passivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.344.011,95	1.021.014,12	-124.487,43	198.510,40	1.258.817,69	1.457.328,09
In C/capitale	686.861,66	504.100,31	-41.598,27	141.163,08	224.729,96	365.893,04
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	135.103,11	41.422,15	-9.234,92	84.446,04	83.122,25	167.568,29
Totale	2.165.976,72	1.566.536,58	-175.320,62	424.119,52	1.566.669,90	1.990.789,42

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.579.232,50
Trasferim. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	221.475,06
Extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	334.498,56
In C/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	330.028,28
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.269,13
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.466.503,53

Residui attivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	2.181.523,80	1.579.232,50	3.760.756,30
Trasferim. correnti	418,84	221.475,06	221.893,90
Extratributarie	1.557.133,52	334.498,56	1.891.632,08
In C/capitale	2.476.998,52	330.028,28	2.807.026,80
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	54.614,61	1.269,13	55.883,74
Totale	6.270.689,29	2.466.503,53	8.737.192,82

Residui passivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.258.817,69
In C/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	224.729,96
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	83.122,25
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.566.669,90

Residui passivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	198.510,40	1.258.817,69	1.457.328,09
In C/capitale	141.163,08	224.729,96	365.893,04
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	84.446,04	83.122,25	167.568,29
Totale	424.119,52	1.566.669,90	1.990.789,42

3.5.3 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente non era soggetto all'obiettivo di finanza pubblica.

3.6 Indebitamento

3.6.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale (01/01)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indebitamento pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale (31/12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	0	0	0	0	0
Debito residuo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi al netto contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	0,00	0,00	7.895.237,35	7.048.321,08	7.492.420,13
Incidenza %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.7 Strumenti di finanza derivata

3.7.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	6.025.842,90	7.421.185,39
Costi della gestione (B)	(-)	7.031.366,69	8.170.204,82
Risultato della gestione (A-B)		-1.005.523,79	-749.019,43
Proventi finanziari	(+)	1,89	2,21
Oneri finanziari	(-)	158,54	0,00
Proventi ed oneri finanziari (C)		-156,65	2,21
Rivalutazioni	(+)	470.917,90	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		470.917,90	0,00
Proventi straordinari	(+)	365.175,26	416.887,04
Oneri straordinari	(-)	966.389,46	99.636,73
Proventi ed oneri straordinari (E)		-601.214,20	317.250,31
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		-1.135.976,74	-431.766,91
Imposte	(-)	95.525,65	104.105,29
Risultato esercizio		-1.231.502,39	-535.872,20

3.10 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		15.939,06
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2024)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

3.11 Spesa per il personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Incidenza su spese correnti	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	1.153.782,37	1.253.079,26	1.231.179,20	0,00	0,00
Spese correnti	6.228.426,99	6.726.404,18	6.645.580,65	0,00	0,00
Incidenza %	18,52	18,63	18,53	0,00 %	0,00 %

3.11.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	1.153.782,37	1.253.079,26	1.231.179,20	0,00	0,00
Popolazione residente	10839	10887	10812	10827	0
Spesa personale pro capite	106,45	115,10	113,87	0,00	0,00

3.11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	10839	10887	10812	10827	0
Dipendenti	39	37	38	41	0
Abitanti per dipendente	277,92	294,24	284,53	264,07	0,00

3.11.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società controllate

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CAMPO ATTIVITA'	VALORE DI PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO SOCIETA'	RISULTATO ESERCIZIO
S.A.T.	Società r.l.	E.38.1	1.466.765	100%	4.938.297	9.666
UNIACQUE	Società p.a.	E.36	127.877.417	0,84%	113.075.614	1.928.187

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nessuno

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, 26 marzo 2024

Pasquale Giovanni Gandolfi

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005
e norme collegate*

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

Dott. Giovanni Riva

()

()

()